Salario minimo, farebbe bene al 23,2% dei lavoratori del settore alloggi e ristorazione

20230717130639salari-53b6ee0f

Si accende di nuovo, in Italia, il dibattito sulla questione **salario minimo**. In Europa, sono 22 gli Stati ad averlo già adottato: oscilla tra poco meno di 14 euro orari in Lussemburgo e i 2.40 in Bulgaria. In Belgio e Germania il minimo contrattuale su base oraria è pari a 12 euro, sopra gli undici in Irlanda, Francia e Paesi Bassi, mentre in Spagna e Slovenia parliamo di cifre che si assestano di poco sotto i 7.50 euro.

Nel nostro Paese, oggi, una “soglia di dignità salariale” manca ancora. Per questo è giunta in Parlamento **una proposta (firmata PD e M5S) che prevede un salario minimo inderogabile di 9 euro** e su cui, al momento, si esprime negativamente il centrodestra.

Secondo l'**Istat**, il settore della ristorazione, unito a quello degli alloggi, sarebbe tra le cinque categorie ad avere un concreto beneficio da tale misura.

Questo il ranking dei più 'bisognosi' stilato dall'Istat e riportato da *Il Giorno*: apprendisti (53,4%); noleggio, agenzie di viaggi e servizi di supporto alle imprese (32,9%); attività artistiche, sportive di intrattenimento e divertimento (28%); operai (23,3%); **servizi di alloggio e ristorazione (23,2%)**.